

2013-06-04 Napoli Citta' di Redazione

E' morto lo scrittore Ruggero Guarini: era nato a Napoli nel 1931



Si terranno domani, mercoledì 5 giugno, alle ore 15, a Roma nella Chiesa degli Artisti di piazza del Popolo, i funerali dello scrittore e giornalista **Ruggero Guarini**, morto ieri sera, all'età di 82 anni, nella sua casa romana per un'edema polmonare,

mentre stava scrivendo. Nato a Napoli il 10 gennaio 1931, Guarini ha scritto i romanzi "Parodia" (Franco Maria Ricci, 1973), una narrazione erotica, e "Yao" (Newton Compton, 1995), ma anche pamphlet come "Compagni ancora uno sforzo, dimenticare Togliatti" (Rizzoli, 1989), saggi come "Breve corso di morale laica" (Rizzoli, 1989) e "Essere e sesso" (Rizzoli, 1992). Guarini è autore del poemetto "Quando bisbiglio la parola Dio" (Leonardo, 1991), dei libretti di versi "Un pizzico sulla mano" (Il Notes Magico, 2006), e "Chiunque tu sia" (Il notes magico, 2009). Ha curato "Tutto Toto" (Gremese, 2011). Tra i suoi libri più recenti "Fisimario napoletano" (Spirali 2007). Per Adelphi ha curato la traduzione dal francese dei "Quaderni" di Paul Valery e la sontuosa traduzione del "Cunto de li cunti" di Gian Battista Basile. Guarini ha collaborato a diversi quotidiani e periodici, come "Il Messaggero", "Corriere della Sera", "La Stampa", "L'Espresso". Suoi articoli sono stati raccolti in "Punto a capo" (Garzanti 1977) e "Questo sì, quello no" (Armando 1989). In seguito ha scritto per "Il Giornale", "L'Indipendente", "Il Tempo" e "Il Foglio". Si iscrisse al Pci a 18 anni, abbandonando il partito dopo i fatti di Ungheria. In seguito è stato simpatizzante dell'ultrasinistra e infine fustigatore del radical chic di sinistra, polemista raffinato e graffiante contro il moralismo puritano e giustizialista.